

Saggiistica Aracne

Leonardo Dini

Idea Donna

Donne e filosofe





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1795-8

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: settembre 2018

A Cristina. Donna che crea idee

Indice

- 9 *Premessa*
- 11 **Capitolo I**
L'età antica dell'essere
- 17 **Capitolo II**
Il Medioevo
- 21 **Capitolo III**
L'età moderna e contemporanea
- 25 **Capitolo IV**
Le donne e l'Oriente
- 27 **Capitolo V**
Donne e Cosmo
- 31 **Capitolo VI**
Oggi
- 37 **Capitolo VII**
Il futuro
- 39 **Capitolo VIII**
La questione filosofica

- 43 Capitolo IX
 La rivoluzione delle donne

- 51 Capitolo X
 La Cosa Ultima

- 57 *Conclusioni*

Premessa

Manca da tempo immemorabile, forse da sempre, alla filosofia, e allo sguardo dei filosofi, una percezione completa ed adeguata del pensiero storico e attuale delle donne e in particolare delle donne filosofe.

Talvolta l'antropologia non è sufficiente a definire un problema tanto complesso e vasto quanto trascurato: la rimozione della memoria delle donne (Dacia Maraini) e la negligenza verso le opere perfino narrative e poetiche delle donne.

Sia nel mondo dell'editoria che tra gli intellettuali; non è un tema minore e banale.

Dunque occorre una storia delle filosofe, perché da Ipazia a Luisa Muraro, a S. Weil, passando per H. Arendt e per le pensatrici di ogni epoca è necessario ridare visibilità e non solo secondo un'ottica di genere, quindi particolaristica, di necessità, al dibattito filosofico e mediatico, ma anche per segnare il contributo delle filosofe in oriente, poi in Africa, infine, ordine non casuale, in occidente e ancora in Sudamerica e in Oceania, dove la donna emerge, nonostante l'evidenza del pensiero patriarcale maschile, spesso e non solo con Agostino, Schopenhauer e Nietzsche, misogino.

Quasi una *uberfrauenschlichen*, da contrapporre al superuomismo, o più semplicemente un bilanciarsi ragionevole e razionale.

Se da un altro pianeta studiassero il nostro troverebbero le donne assenti dalla cultura filosofica e dal riflettere

sull'Essere, che peraltro è di per sé neutro, così come il dio delle teologhe, fino al '900 inoltrato. È un *vulnus* alla sensibilità complessiva e all'evoluzione equilibrata della specie umana, dove l'intelligenza evolutiva ha un ruolo indiscutibilmente centrale. Si è detto delle teologhe, poiché indubbiamente il loro contributo è maggiore e più visibile, ovviamente in occidente, e anche qui, ha un limite, rispetto a quello delle donne filosofe in "sé".

La scomparsa di Bergman e di Antonioni, due punti di riferimento importanti, mi ha fatto riflettere sull'importanza di descrivere l'esperienza di vita e di ragione degli esseri femminili su questo pianeta.

Questo diario dell'assenza (C. Llera) va perciò dedicato alle donne ignorate, nascoste, dimenticate e anche, in proporzione, *un peu* a chi: Antonioni, Bergman, Moravia, ha tenuto conto delle donne, secondo un modo di pensare non solo e non più maschile, individualistico, borghese, (Wittgenstein) o aristocratico (Russell), o filosofico (Heidegger), o scientifico (Einstein), o incentrato su una ragion pura d'ispirazione monosessuale maschile (Kant) e dovuto infine agli scrittori che hanno sviluppato una sensibilità femminile narrativa, che ha tenuto in considerazione le ragioni, gli ideali, le idee delle donne (A. Bevilacqua, in Italia, ad esempio).

Un grazie a due Donne testimoni della Storia: Annita Pasquali, femminista coraggiosa e Lucia Ottobrini, partigiana invincibile. Ringrazio per i consigli vivaci sulle bozze il professor Giovanni Casadio, storico. Ringrazio l'Accademico della Real Academia de Historia de España D. Angelo Marasca per gli scambi di opinione sulle fasi della storia che hanno aperto spiragli al progresso delle donne. In filosofia, l'idea è Donna.